

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE CENSIMENTO AMIANTO:

A1 – DATI

A2 – MATERIALI FRIABILI

A3 – MATERIALI COMPATTI

D.D.G. n. 9104/2025

PREMESSA

Le presenti istruzioni forniscono le indicazioni alla corretta compilazione delle nuove schede di autonotifica, istituite con il DDG n. 9104 del 12 dicembre 2025, al fine di eliminare errori e disallineamenti informativi.

Per garantire uniformità, assicurare la validità dei dati trasmessi ed evitare deformazioni dei moduli, le schede devono essere compilate esclusivamente in formato PDF, utilizzando la funzione “*Compila i campi modulo → Digita testo*” (figura 1) e successivamente cliccando l’area da compilare.

Ogni variazione relativa a Detentore, Edificio/Impianto, RGPA o stato di conservazione dei materiali contenenti amianto deve essere comunicata immediatamente dopo il riscontro.

Nel caso di variazioni comunicate non in concomitanza con le scadenze previste dalla DGR n. 42/2000, la successiva scheda di aggiornamento dovrà essere inviata alla prima scadenza utile (31 maggio, con cadenza annuale o triennale rispettivamente per materiale friabile e compatto).

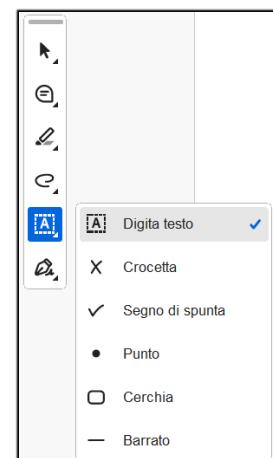


Figura 1

1) SCHEDA AUTONOTIFICA A1 - SCHEDA DATI (DETENTORE, IMMOBILE, RESPONSABILE, LOCALIZZAZIONE AMIANTO)

La scheda “A1 – Dati” va inviata alla ASL territorialmente competente sempre in singola copia per ogni immobile, raccoglie tutte le informazioni di base su Detentore, Immobile e RGPA, e costituisce il documento principale per la prima autonotifica. La scheda deve essere inoltre inviata ogni qualvolta si verifica una variazione dei dati contenuti.

1.1) UTILIZZO SCHEDA

Utilizzare la scheda nei seguenti casi:

- Localizzazione dei manufatti contenenti amianto a matrice friabile o compatta non precedentemente censiti, allegando sempre tutte le schede “A2” e “A3” compilate.
- Aggiornamento sulla variazione di:
 - Detentore (Rappresentante Legale o delegato, Amministratore condominiale, Proprietario);
 - Edificio o impianto (variazioni destinazione d’uso, es. da ufficio a magazzino);
 - Responsabile della Gestione Presenza Amianto (RGPA).

Per il solo ed esclusivo aggiornamento di Detentore, Edificio o Impianto e RGPA, la scheda A1 deve essere trasmessa senza schede allegate.

1.2) SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI DETENTORE

Al momento della compilazione è necessario indicare i dati anagrafici e residenza del Detentore, specificando se si tratta di Rappresentante Legale o delegato, Amministratore condominiale o Proprietario dell’immobile.

Se il Detentore è una persona fisica lasciare vuota la sottosezione denominata “*Società - Ente pubblico - Condominio*”.

1.3) SEZIONE B - EDIFICO O IMPIANTO

In questa sezione, riguardante esclusivamente l’Edificio o l’Impianto, è necessario indicare l’indirizzo completo specificando:

- cap, Comune, Provincia, via/piazza/corso...;
- coordinate Gauss-Boaga (X e Y) (es: X = E 1568107, Y = N 4185000);
- codice fiscale / partita IVA
- dati catastali (Foglio, particella, subalterno);

Deve essere indicata inoltre la destinazione d’uso selezionando una delle voci presenti, specificando quindi se si tratta di: ufficio, magazzino, autorimessa, condominio, scuola, ecc...

1.4) SEZIONE C - DATI ANAGRAFICI RESPONSABILE DELLA GESTIONE PRESENZA AMIANTO (RGPA)

Questa sezione serve a identificare la figura incaricata della gestione e vigilanza dei MCA, indicandone:

- dati anagrafici completi del RGPA, compresa la residenza;
- numero di iscrizione all’elenco regionale;
- indirizzo e-mail;
- indirizzo PEC;
- numero di telefono.

1.5) SEZIONE D - RISULTATI ACCERTAMENTO PRESENZA DI AMIANTO

La sezione D deve essere compilata solo ed esclusivamente in caso di localizzazione di manufatti contenenti amianto, selezionando la presenza di materiali a matrice friabile e/o compatta e specificando di conseguenza il numero di schede relative (A2 e/o A3) da allegare obbligatoriamente per ciascuna tipologia di manufatto individuata.

1.6) DATI DI RIFERIMENTO PRECEDENTI

Nella parte finale della scheda, successivamente alla sezione “D”, solo ed esclusivamente in caso di aggiornamento dei dati, è necessario riportare i dati della prima autonotifica, indicando:

- data;
- numero di riferimento o protocollo ASL;
- se conosciuto il numero di raccomandata.

2) SCHEDA AUTONOTIFICA A2 - SCHEDA MATERIALI FRIABILI

La scheda “A2 - Materiali Friabili” riporta i dati relativi alla tipologia di materiali friabili presenti, al contesto in cui sono inseriti e al loro stato di conservazione.

La scheda deve essere compilata e inviata all’ASL territorialmente competente ogni qualvolta si verifica una variazione dei dati contenuti e comunque annualmente entro il 31 maggio, anche in assenza di variazioni nello stato dei materiali contenenti amianto.

È necessario compilare una singola scheda per ciascun manufatto o gruppo di manufatti con caratteristiche analoghe (tipologia del manufatto, stato di conservazione, esposizione, localizzazione). Ad esempio, va redatta una sola scheda per tutte le coibentazioni di tubazioni aventi le medesime caratteristiche presenti nel medesimo locale.

2.1) UTILIZZO SCHEDA

Utilizzare la scheda nei seguenti casi:

- Localizzazione dei manufatti contenenti amianto a matrice friabile non precedentemente censiti, allegandola sempre alla scheda “A1 - Dati”.
- Aggiornamento sullo stato dei materiali contenenti amianto a matrice friabile, in questo caso la scheda va compilata ed inviata da sola (senza la presenza della scheda “A1 - Dati”), quindi in caso di:
 - Variazione dello stato, in qualsiasi momento dell’anno venga riscontrata una variazione;
 - Nessuna variazione, sempre annualmente entro il 31 maggio;
 - Bonifica, parziale o totale.

2.2) SEZIONE B - EDIFICIO O IMPIANTO

I dati inseriti in questa sezione devono corrispondere alla sezione B della scheda “A1 - dati”, in quanto dev’essere possibile l’immediata associazione delle due schede.

Si ricorda che qualsiasi modifica di questa sezione va comunque comunicata esclusivamente con la scheda “A1 - Dati”.

2.3) SEZIONE E - TIPOLOGIA E DIMENSIONAMENTO

Questa sezione riguarda direttamente la tipologia di manufatto contenente amianto friabile. Devono esserne indicati:

- Tipo di impianto: scegliendo tra Tubazioni, Caldaie, Condizionamento o Altro (in caso di “altro” inserire descrizione), in alternativa Pareti, soffitti o altre parti rivestite;
- Materiale: indicandone tipologia, tipo di trattamenti superficiali (es. pitturazione o incapsulamento), locale interessato, data di installazione e dimensioni (superficie, lunghezza e/o diametro)
- Coordinate Gauss-Boaga, se differenti da quelle di riferimento dell’immobile (es. manufatto legalmente appartenente al medesimo edificio o impianto ma collocato ad una distanza significativa)

2.4) SEZIONE F – DANNEGGIAMENTI

In questa sezione devono essere indicati attenendosi agli “indirizzi per la valutazione dello stato di conservazione di materiali contenenti amianto” (Allegato 1 del DDG 9104/2005):

- Percentuale del danneggiamento:
 - Maggiore del 10%, di conseguenza stato di degrado evidente e indiscutibile (presenza di crepe, fratture, sfilacciamenti, buchi, erosioni) procedere quindi a rimozione immediata;
 - Minore del 10%, precisando se il danneggiamento è limitato, di dubbia valutazione o di stato accettabile.
- Tipo di danneggiamento: presenza di fessure, sfilacciamenti, buchi o altro (in caso di “altro” inserire descrizione);
- Presenza di acqua o infiltrazioni;

- Cause del danneggiamento.

2.5) SEZIONE G - CONTESTO

Nella sezione “Contesto” vanno specificate alcune informazioni aggiuntive rispetto al danneggiamento del manufatto, in particolare:

- Locale: indicare se si tratta di ambiente chiuso, aperto, accessibile solo per manutenzione o se di passaggio abituale;
- Impianti presenti: indicare, in caso di presenza di impianti di illuminazione o altre tipologie di impianti in prossimità del manufatto, la loro distanza da esso (scegliendo tra: meno di 30 cm, da 30 a 150 cm oppure più di 150 cm);
- Attività all’interno: specificare se l’attività all’interno del locale da parte di lavoratori, manutentori, condomini o altri soggetti è assente, frequente o saltuaria;
- Popolazione presente: da segnalare una delle quantità predefinite di popolazione normalmente presente nel contesto (da 1 a 9, da 10 a 200 o oltre 200 unità);
- Barriere tra materiale e ambiente: indicare se sono presenti barriere tra il materiale contenente amianto e l’ambiente circostante, come controsoffitti, rivestimenti metallici, ecc.;
- Circolazione dell’aria: specificare se bassa, media o alta.

2.6) SEZIONE H – ACCESSIBILITÀ

Specificare se il manufatto è:

- accessibile e/o aggetta su ambiente circostante;
- non accessibile e non aggetta su ambiente circostante.

2.7) SEZIONE L BONIFICA, RIMOZIONE, CONFINAMENTO, INCAPSULAMENTO

In questa sezione vanno indicate le attività di bonifica, parziale o totale, portate a termine indicando sempre il numero di protocollo di piano di lavoro o notifica, e specificando se si tratta di:

- Confinamento;
- Incapsulamento;
- Rimozione.

2.8) DATI DI RIFERIMENTO PRECEDENTI

Nella parte terminale della scheda (successivamente alla sezione “D”) è necessaria l’individuazione della prima autonotifica indicandone:

- data;
- numero di riferimento o protocollo ASL;
- se conosciuto il numero di raccomandata.

2.9) ALLEGATI

Allegare alla presente scheda:

- fotografie che descrivano lo stato il manufatto e il suo contesto di localizzazione;
- i risultati dei monitoraggi ambientali effettuati;
- numero di identificazione della scheda di autonotifica, con eventuale collocazione nel totale se presenti altre schede riguardanti lo stesso edificio o impianto (es. scheda n° 3 di 4).

3) SCHEDA AUTONOTIFICA A3 - SCHEDA MATERIALI COMPATTI

La scheda “A3 - Materiali Compatti” riporta i dati relativi alla tipologia di materiali compatti presenti e le risultanze dalla valutazione del loro stato di conservazione, come da relazione tecnica che deve essere allegata alla scheda stessa.

La scheda deve essere compilata e inviata all’ASL territorialmente competente ogni qualvolta si verifica una variazione dei dati contenuti e comunque annualmente, anche in assenza di variazioni dello stato dei materiali contenenti amianto.

Deve essere compilata rigorosamente una singola scheda per ogni tipo di manufatto o gruppo di manufatti con caratteristiche analoghe (tipologia di manufatto, stato di conservazione, esposizione, localizzazione), ad esempio: una sola scheda per tutti i serbatoi di pari dimensione presenti nello stesso locale; una per tutti i comignoli con caratteristiche analoghe presenti nella stessa porzione di tetto, ecc.

3.1) UTILIZZO SCHEDA

Utilizzare la presente scheda nei casi seguenti:

- Localizzazione dei manufatti contenenti amianto a matrice compatta non precedentemente censiti, allegandola in tal caso sempre alla scheda “A1 - Dati”.
- Aggiornamento sullo stato dei materiali contenenti amianto a matrice compatta, in tal caso la scheda va compilata ed inviata da sola (senza essere allegata alla scheda “A1 - Dati”), quindi in caso di:
 - Variazione dello stato, in qualsiasi momento dell’anno venga riscontrata una variazione;
 - Nessuna variazione, sempre triennalmente entro il 31 maggio (a partire dal 1° dicembre dell’anno precedente);
 - Bonifica, parziale o totale.

3.2) SEZIONE B - EDIFICIO O IMPIANTO

I dati inseriti in questa sezione devono corrispondere alla sezione B della scheda “A1 - dati”, in quanto dev’essere possibile l’immediata associazione delle due schede.

Si ricorda che qualsiasi modifica di questa sezione va comunque comunicata con la scheda “A1-DATI”.

3.3) SEZIONE I - TIPOLOGIA E DIMENSIONAMENTO MANUFATTO

Questa sezione riguarda il tipo di materiale e la relativa estensione o dimensione.

Al momento della compilazione deve essere quindi selezionata esclusivamente, specificandone la superficie in metri quadrati, la lunghezza in metri o la quantità, una tipologia tra:

- Coperture (tamponamenti) indicandone i metri quadrati (m^2);
- Coperture (tettoie) indicandone i metri quadrati (m^2);
- Vinil-amianto (linoleum) indicandone i metri quadrati (m^2);
- Serbatoi indicandone il numero;
- Tubazioni indicandone i metri (m);
- Canne fumarie indicandone i metri (m);
- Altre tipologie residuali non indicate, specificando la tipologia e indicandone a seconda dei casi la lunghezza in metri, la superficie in metri quadrati o il numero.

Vanno indicati inoltre:

- Anno di installazione del manufatto;
- Coordinate Gauss-Boaga, se differenti da quelle di riferimento dell’immobile (es. manufatto legalmente appartenente al medesimo edificio o impianto ma collocato ad una distanza significativa).

3.4) RELAZIONE TECNICA

Alla presente scheda va sempre allegata la Relazione Tecnica come indicata nella sezione “*Modello per la valutazione dello stato di conservazione dei MCA*” di cui all’Allegato 1 del DDG 9104/2005, composta da:

- Scheda anagrafica, con la quale indicare i dati del Responsabile incaricato (RGPA) e del Detentore, informazioni sul manufatto, descrizione e scheda sintetica sullo stato di conservazione dello stesso.
- Una singola tabella di valutazione del manufatto tra le tre indicate, a seconda se si tratta di:
 - copertura (o gruppo omogeneo di coperture);
 - canna fumaria (o gruppo omogeneo di canne fumarie);
 - altre tipologie ascrivibili alla stessa categoria e stesso contesto di localizzazione (serbatoio, tubature, vinil-amianto, altro o gruppi omogenei di questi).

3.5) TABELLE DI VALUTAZIONE

Le due tabelle di valutazione inserite nella presente scheda, che ricalcano quelle dell'Allegato 1 del DDG 9104/2005 riportate al termine di ogni tabella di valutazione, riassumono le azioni e relative tempistiche degli interventi da intraprendere.

Deve essere compilata solo una delle due tabelle, a seconda della tipologia di manufatto, spuntando il pertinente riquadro della colonna “tempistica interventi”; nello specifico:

- tabella di sinistra per le coperture;
- tabella di destra per le canne fumarie e per le altre tipologie di manufatti (per praticità si riporta una sola scheda per entrambe).

COPERTURE		CANNE FUMARIE o ALTRE TIPOLOGIE	
AZIONE DA INTRAPRENDERSI	TEMPISTICA INTERVENTI	AZIONE DA INTRAPRENDERSI	TEMPISTICA INTERVENTI
Monitoraggio dello stato di conservazione del MCA	<input type="checkbox"/> 12 MESI	Monitoraggio dello stato di conservazione del MCA	<input type="checkbox"/> 3 ANNI <input type="checkbox"/> 12 MESI
Bonifica parziale o totale del MCA: RIMOZIONE	<input type="checkbox"/> 24 MESI <input type="checkbox"/> Tra 12 e 18 MESI <input type="checkbox"/> 12 MESI	Bonifica parziale o totale del MCA	<input type="checkbox"/> 24 MESI <input type="checkbox"/> Tra 12 e 18 MESI <input type="checkbox"/> 6 MESI
Bonifica parziale o totale del MCA: ALTRI TIPI DI BONIFICA	<input type="checkbox"/> 6 MESI <input type="checkbox"/> 24 MESI <input type="checkbox"/> Tra 12 e 18 MESI <input type="checkbox"/> 12 MESI	Rimozione parziale o totale del MCA	<input type="checkbox"/> 24 MESI <input type="checkbox"/> Tra 12 e 18 MESI <input type="checkbox"/> 12 MESI

La tabella utilizzata deve riportare la stessa valutazione ottenuta nella scheda tecnica allegata indicata al punto 3.4 – relazione tecnica.

3.6) SEZIONE L - BONIFICA, RIMOZIONE, CONFINAMENTO, INCAPSULAMENTO

In questa sezione vanno indicate le attività di bonifica, parziale o totale, portate a termine indicando sempre il numero di protocollo di piano di lavoro o notifica, e specificando se si tratta di:

- Confinamento;
- Incapsulamento;
- Rimozione.

3.7) DATI DI RIFERIMENTO PRECEDENTI

Nella parte terminale della scheda, successivamente alla sezione “D” è necessaria l’individuazione della prima autonotifica, indicandone:

- data;
- numero di riferimento o protocollo ASL;
- se conosciuto il numero di raccomandata.